



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

**“DEL BUGALLO”**

**Razze: Bracco Francese tipo Pirenei**

Di “*Franco Barsottini*”

*Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1*

*cani da utilità, compagnia agility e sport*

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)

[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

## **Cinofilia e selezione dei riproduttori**

Nelle razze sottoposte a prova di lavoro appartenenti al “gruppo 7 – cani da ferma” e “gruppo 8 – cani da riporto, cani da cerca, cani da acqua” nelle “prove di lavoro” spesso sono presentati soggetti che effettuano prestazioni elevate, con temperamento tendente all’iperreattività, ma che morfologicamente o nella condotta del lavoro evidenziano caratteristiche non aderenti al “tipo” e che ne fanno soggetti appartenenti a quella razza solo per il fatto che hanno il “pedigree”; Di contro nelle esposizioni cinofile spesso sono presentati e valutati positivamente soggetti morfologicamente in tipo, ma che presentano una massa imponente con taglia al limite superiore dello standard, temperamento tendente ad essere iporeattivo e che a mio parere hanno scarsa propensione all’attività venatorie e la “massa” non permette loro di affrontare con agilità le dure giornate di caccia ed i vari tipi di terreni. Questo diverso “tipo” di una razza porta la stessa a perdere nel primo caso la sua naturale conformazione morfologica e nel secondo la naturale vocazione venatoria.

Due sono i documenti che descrivono le caratteristiche di una razza:

- Lo standard morfologico, che ha un iter di approvazione da parte degli enti istituzionali costituiti per riconoscere, tutelare, preservare e migliorare le razze canine.
- Lo standard di lavoro, che è redatto dall’associazione che tutela la razza e descrive il comportamento del cane nell’azione di caccia, tale documento non rientra tra quelli gestiti dagli enti istituzionali pur avendo importanza nella selezione dei riproduttori. La sua redazione è la diretta conseguenza delle caratteristiche di razza, morfologiche e mentali.

Gli enti istituzionali oltre alla gestione dello standard morfologico di ogni razza riconosciuta, gestiscono il “libro delle origini” nel quale sono iscritti tutti i soggetti discendenti dai capostipiti che hanno dato vita ad una razza riconosciuta e tutelata. (L’ente istituzionale è l’associazione cinofila nazionale riconosciuta per la tutela delle razze canine italiane in Italia è l’ENCI, per le razze francesi in Francia è la SCC ed ogni stato ha la sua organizzazione)

I capostipiti di una razza sono scelti sulla base dello standard morfologico, redatto dall’associazione che promuove il tipo, valutati da giudici opportunamente formati.

Nelle fasi di riconoscimento di una razza il “libro delle origini” è aperto ovvero possono essere iscritti tutti quei soggetti che attraverso una selezione sono giudicati aderenti allo standard.

Quando il “libro delle origini” viene chiuso tutti i discendenti dei capostipiti iscritti nel libro delle origini possono essere accompagnati dal “pedigree” che certifica la loro discendenza da soggetti considerati in “tipo”, può comunque accadere nelle successive generazioni che un soggetto si discosti dallo standard morfologico.

Nelle razze da caccia la possibilità di vedere soggetti con pedigree che si discostano dal tipo morfologico è più frequente perché chi alleva:

*Affisso. Del Bugallo*

*Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)*



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)

[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

- Può tendere ad impiegare in riproduzione soggetti valutati solamente per le prestazioni, non dando importanza all’aspetto morfologico con l’obbiettivo di ottenere soggetti da “competizione”;
- Può tendere ad impiegare in riproduzione soggetti valutati solamente per la morfologia e non dando importanza all’aspetto lavoro;
- Può accadere che siano effettuati accoppiamenti tra soggetti che non hanno avuto alcun tipo di valutazione e non in tipo ed effettuati da persone poco esperte della specie;

Queste situazioni possono portare ad iscrivere nel libro genealogico cani che si discostano dallo standard, allontanandosi dall’ideale di razza.

Ritengo opportuno fare chiarezza sui documenti utili per selezionare i riproduttori e sul loro utilizzo nonché elaborare dei suggerimenti al fine di migliorare le razze nell’ambito delle loro peculiarità e tutelare gli allevatori cinofili.

Prima di analizzare cosa è, ed a cosa serve, lo standard morfologico, il pedigree e lo standard di lavoro è opportuno introdurre una descrizione dei termini “cinofilia”, “cinofilo” e “riproduttore”.

### La cinofilia:

Con il termine “cinofilia” si intende:

Amore per i cani, inteso particolarmente come interesse per l’allevamento ed il miglioramento della razza.

Per “amore” deve intendersi: rispetto e benessere del cane e delle progenie.

Nell’allevamento il benessere degli ascendenti si ottiene quando l’allevatore attraverso la selezione e l’accoppiamento opportuno dei soggetti selezionati produce discendenti mediamente in linea con lo standard ovvero che non si discostano dai requisiti richiesti dagli standard.

Per aderenza allo standard deve intendersi che il soggetto presenta in larga misura le qualità richieste per quella razza, le qualità si dividono in:

- Morfologiche;
- Lavorative;
- Psicologiche;

Al fine del benessere dei soggetti il cinofilo, nell’attività di allevamento, deve attuare tutti gli accorgimenti necessari per ottenere il minor numero di prodotti non in tipo e che potrebbero essere oggetto di maltrattamenti, di abbandono o essere soppressi, per questo il tipo di allevamento in “cinofilia” deve essere di tipo **“qualitativo”** dove gli accoppiamenti avvengono dopo una attenta selezione dei riproduttori, selezione che deve tenere conto di tutti gli aspetti funzionali / lavorativi / psicologici dei soggetti.

*Affisso. Del Bugallo*

*Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)*



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)

[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

Il processo di accoppiamento deve prevedere i seguenti step:

1. Individuazione dei riproduttori, attraverso una opportuna selezione;
2. Individuazione del miglior accoppiamento, ponendo alla base l’obbiettivo di miglioramento e tenendo sotto controllo il tasso di consanguineità;

Questo processo di lavoro ha come obbiettivi:

- Migliorare la razza;
- Avere il minor numero possibile di soggetti non aderenti allo standard;
- Avere soggetti adeguati al lavoro e che devono svolgere in stile di razza;
- Avere soggetti psicologicamente equilibrati e aderenti alle caratteristiche mentali di razza;
- Ridurre al minimo la possibilità di trasmettere geni letali o subletali;

Con il termine “cinofilo” si indica:

Persona che ama i cani, allevatore e conoscitore di razze canine.

Il “cinofilo” è una persona che ha rispetto e tiene al benessere dei propri cani.

Il “cinofilo” cura i propri cani in un ambiente adeguato che tiene in modo ordinato e salubre.

È un profondo conoscitore della razza sia per quanto riguarda l’aspetto morfologico, lavorativo e psicologico, delle sue origini e dell’evoluzione espressa dal club di riferimento.

Ogni persona che effettua un accoppiamento ed iscrive i cuccioli al “libro delle origini” è un “cinofilo” e quindi ha una responsabilità considerando che qualsiasi soggetto iscritto (anche se morfologicamente non in linea con lo standard) può procreare ascendenti che a loro volta possono essere iscritti nel “libro delle origini” e portare ad avere un numero elevato di soggetti non in standard, allontanando così l’obbiettivo dell’ideale di razza.

Poniamo il caso che nel “libro delle origini” siano iscritti due soggetti non conformi allo standard, ad esempio nel colore del mantello o nell’altezza al garrese, ed a loro volta siano accoppiati, si verranno a creare un numero ampio di soggetti non conformi che a loro volta potranno generare altri soggetti non in “tipo” ed aumentare il numero di iscritti a quella razza ma non conformi allo standard, in questo modo si ottiene come obbiettivo un allontanamento di quei soggetti dall’ideale di razza e la costruzione di un “tipo” diverso.

La problematica è di notevole importanza per la tutela delle razze ma anche di chi alleva in modo serio e dovrebbe essere argomento prioritario per gli enti preposti alla salvaguardia delle razze canine.

### **Il riproduttore:**

Il riproduttore è quel soggetto che il cinofilo ritiene si avvicini al “tipo” morfologico / lavorativo / mentale descritto negli standard con la speranza che trasmetta geneticamente i caratteri rilevati.

*Affisso. Del Bugallo*

*Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)*



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)

[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

È stato detto in precedenza che l'allevamento deve essere di tipo “qualitativo” e la scelta dei riproduttori è fondamentale in questo metodo di allevamento.

Scegliere il riproduttore significa:

- Verificare che il cane rientri nel tipo morfologico descritto nello standard;
- Verificare che presenti mentalmente le caratteristiche di razza ed abbia la predisposizione al lavoro;
- Verificare che il lavoro del cane rientri nel tipo indicato nello standard di lavoro;
- Verificare che il cane non presenti problemi fisici e che porti caratteri genetici aderenti alla razza;
- Verificare, gli avi, i collaterali ed eventuali discendenti.

Scelti i riproduttori la fase successiva è quella di verificare il miglior accoppiamento attraverso l'individuazione dei miglioramenti che si desidera ottenere e del tasso di consanguineità. Nell'accoppiamento la scelta non significa accoppiare due soggetti perché proclamati campioni, ma scegliere tra soggetti “tipici” l'abbinamento che l'allevatore ritiene possa migliorare la razza in funzione delle qualità genetiche portate dai due soggetti.

### **Lo standard morfologico:**

Lo standard morfologico descrive quale aspetto deve avere quella razza.

Lo standard morfologico è redatto dall'associazione che si è costituita per il riconoscimento di quel tipo di cane ed è gestito dall'ente cinofilo della nazione di origine della razza (Nel caso delle razze italiane dall'ENCI), è un documento importantissimo nato per mantenere, proteggere e migliorare le razze canine che concludono il processo di riconoscimento ed è il documento su cui è valutato il soggetto presentato in esposizione.

Il processo di riconoscimento di una razza può durare anche degli anni ed inizia con la individuazione dei capostipiti da parte di esperti giudici. Da questi soggetti individuati discenderanno tutti gli altri.

Lo standard morfologico descrive, identificandoli, i caratteri che determinano il dimorfismo di razza e quindi il suo riconoscimento rispetto a tutte le altre.

Gli aspetti morfologici indicati nello standard di razza di solito si riferiscono:

- Aspetto generale del “tipo”;
- Testa, occhi, orecchie;
- Forma del tronco e ventre;
- Altezza al garrese, lunghezza del rene, massa;
- Pelle;

*Affisso. Del Bugallo*

*Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)*



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

**Razze: Bracco Francese tipo Pirenei**

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1  
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)  
[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

- Colore del mantello e pigmentazione;
- Tessitura del pelo e lunghezza,
- Difetti eliminatori;

La testa, le linee cranio nasali, lo stop, la posizione degli occhi e le orecchie sono aspetti morfologici che determinano l'espressione di razza e l'aderenza morfologica di questa parte del corpo allo standard è importante:

- Perché è la prima parte del corpo che attira l'attenzione;
- Identifica la razza;
- Perché l'espressione indica il carattere di razza.

La forma del tronco determina insieme alla lunghezza degli arti e la massa il movimento di razza. La massa determina il tipo costituzionale ed incide sulla costellazione endocrina, conseguentemente sul temperamento.

L'altezza al garrese e la lunghezza del cane, misurata dalla punta della spalla alla punta della natica, determinano la taglia del cane.

La verifica del “tipo morfologico” è la base per riconoscere che quel soggetto appartiene a quella specifica razza.

Lo standard morfologico non è solo una descrizione di come deve essere un cane per appartenere a quella razza ma la conformazione morfologica influisce sulle caratteristiche lavorative e psicologiche.

La forma morfologica determina:

- Il temperamento; Il tipo costituzionale determina la costellazione endocrina ed influenza il temperamento del cane.
- Il movimento; L'altezza al garrese è uno dei principali elementi che identificano la razza. Il rapporto tra altezza al garrese e tronco, la lunghezza del rene, la struttura del tronco, l'angolazione dei garretti, la conformazione ossea del posteriore, sono tutti aspetti strutturali di natura morfologica che influiscono sul movimento e sull'aspetto generale del cane;
- Il portamento della testa; la conformazione delle linee cranio nasali determinano il modo in cui il cane fiuta, più le linee cranio nasali sono divergenti più il cane tende a fiutare con la testa bassa;
- La conformazione del muso può essere:
  - Brachicefalo; la larghezza della testa è maggiore della mezza lunghezza della testa.
  - Mesocefalo; la larghezza della testa è pari alla mezza lunghezza della testa.
  - Dolicocefalo; la larghezza della testa è minore della mezza lunghezza della testa.

*Affisso. Del Bugallo*

*Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)*



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)

[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

- La posizione degli occhi; determina l’espressione del cane e possono essere posti:
  - Frontalmente;
  - Sub frontalmente con angolo da 10° a 15°;
  - Semi lateralmente con angolo da 20° a 30°;
  - Lateralmente con angolo 35°
- L’aspetto generale; in funzione dell’ossatura e della muscolatura le varie razze possono essere suddivise in:
  - Mesomorfi; lupoidi, braccoidi, volpinoidi.
  - Brachimorfi; molossoidi.
  - Dolicomorfi; levrierodi.
  - Anacolimorfi; bassottoidi.

La cinofilia ed il cinofilo hanno il dovere e devono porsi come obiettivo la tutela dello standard di razza per i motivi che seguono:

1. L’aderenza alle specifiche morfologiche determina l’identificazione della razza;
2. L’aderenza morfologica determina il movimento di razza;
3. L’aderenza morfologica determina il modo in cui il soggetto si avvicina al lavoro;
4. L’aderenza morfologica determina il temperamento di razza;

Per verificare l’aderenza morfologica di un soggetto allo standard si deve dal sito ENCI stampare lo standard e con questo alla mano andare a controllare punto per punto che il soggetto presenti le caratteristiche fenotipiche richieste, più il “tipo” si avvicina a queste caratteristiche più il soggetto ha valore.

Spesso gli standard morfologici per quanto riguarda l’altezza al garrese entro la quale deve stare una razza risultano essere molto elastici, in alcune razze tra minimo e massimo sono tollerate differenze anche di 11 centimetri, tolleranze eccessive possono comportare masse completamente diverse con funzionalità diverse. Anche nelle valutazioni morfologiche (esposizioni) dovrebbero essere privilegiate le conformazioni strutturali che siano adatte al lavoro e che diano al soggetto la giusta reattività, potenza, resistenza allo sforzo.

La ricerca del soggetto che rispetta lo standard morfologico non è, quindi, solo un fattore puramente estetico ma è fondamentale per determinare il riconoscimento di appartenenza alla razza, impatta sull’aspetto funzionale, lavorativo e psicologico di razza, il soggetto più si allontana dall’ideale di razza più risulta essere di tipo diverso e minore dovrebbe essere il suo valore.

### **Il pedigree;**

Sul sito dell’ENCI il libro genealogico viene definito come:

“Rappresenta lo strumento per lo svolgimento dell’azione di miglioramento dei cani di razza ed ha,

*Affisso. Del Bugallo*

*Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)*



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)

[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

pertanto, la finalità di indirizzare l’attività selettiva, promuovendo la valorizzazione zootecnica”.

Una volta che una razza sulla base dello standard morfologico è riconosciuta il “libro genealogico” si chiude e tutti i soggetti discendenti da quei capostipiti inizialmente scelti sono considerati appartenenti a quella razza.

Essere iscritto al “libro genealogico” indica che quel soggetto appartiene alla razza di riferimento ma questo non sempre significa che quel soggetto è conforme allo standard di razza, ed i motivi possono essere:

- Negli accoppiamenti in consanguineità possono sempre rivelarsi geni nascosti che determinano la non conformità agli standard;
- Può accadere che la femmina oltre ad accoppiarsi con un soggetto iscritto al “libro genealogico” e conforme allo standard si accoppi anche con un soggetto diverso;
- Può accadere che la femmina venga accoppiata con uno stallone che, pur risultando iscritto al “libro delle origini” non sia conforme;
- Si possono avere situazioni in cui, allevatori che non hanno rispetto per la cinofilia e poco seri, effettuano accoppiamenti tra soggetti di razza diversa per ottenere maggiori prestazioni sul lavoro, pur registrando la prole come discendente da due soggetti iscritti al “libro genealogico”.

Dal punto di vista dell’allevamento l’iscrizione di un soggetto al “libro genealogico” ha un valore importante perché elencando i discendenti di quel soggetto e i risultati da essi ottenuti, sia in esposizione che in lavoro, nonché l’elenco ed i risultati dei controlli morfologici e genetici, si possono ottenere importanti informazioni sulla possibilità di avere soggetti in “tipo” che siano mediamente conformi morfologicamente ed abili sul lavoro.

La correttezza delle registrazioni riportate sul pedigree è un punto fondamentale per una giusta valutazione dei soggetti presenti sul pedigree. Sopra ho elencato alcuni motivi per i quali il pedigree può dare indicazioni errate e per questo sarebbero opportuni dei controlli da parte degli enti istituzionali sulla tipicità dei soggetti iscritti.

### **Lo standard di lavoro:**

Per le razze del gruppo 7 ed 8 l’associazione che tutela la razza predispone lo standard di lavoro di razza, normalmente lo standard di lavoro descrive:

- Il galoppo;
- La cerca;
- Il portamento della testa;
- La ferma;
- La guidata;

*Affisso. Del Bugallo*

*Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)*



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)

[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

- Il riporto;
- Il carattere come approccio al lavoro;

Il galoppo è strettamente legato alla massa ed alla conformazione morfologica, cambiando i due parametri ovvero se il cane pur avendo il pedigree non rientra nel tipo anche il “galoppo” avrà un movimento non conforme allo standard, questo evidenzia l’importanza della corrispondenza morfologica.

Il portamento della testa è influenzato dalla morfologia ed è caratterizzato dalla conformazione delle linee cranio nasali. Le linee cranio nasali individuano il modo in cui il soggetto fiuta, più sono divergenti più la testa viene portata in basso, nei segugi le linee cranio nasali raggiungono il massimo della divergenza e fiutano con il naso a terra la traccia.

La cerca, la ferma, la guidata ed il riporto sono azioni che riguardano l’aspetto mentale del soggetto e l’aspetto mentale è sicuramente influenzato dalla conformazione morfologica e dalla costellazione endocrina.

Come per lo standard morfologico anche in questo caso per verificare la tipicità del soggetto allo standard di lavoro si legge lo standard e si verifica il comportamento del cane, più è aderente allo standard maggiore è la tipicità di quel soggetto ed il suo valore.

Standard morfologico e standard di lavoro sono strettamente legati ed al variare di uno dei due si ha come conseguenza la variazione anche dell’altro. I casi in cui, razze di cani, al variare dello standard di lavoro hanno avuto una variazione nella conformazione morfologica sono molteplici e sotto gli occhi di tutti, desidero solo ricordare l’esperimento effettuato negli anni ’50 dal genetista Russo Dmitry K. Belyaev il quale selezionando per la docilità le volpi argentate dopo poche generazioni si verificarono cambiamenti nel colore del mantello e nell’aspetto delle orecchie e della coda. L’esperimento deve far riflettere sull’impatto che può avere su una razza un tipo di selezione che non tenga conto delle linee guida degli standard.

### **Conclusione:**

Non vi è dubbio alcuno sul fatto che:

- Lo standard morfologico è il documento a cui fare riferimento per identificare una razza. Più il soggetto si avvicina al tipo indicato nello standard morfologico e maggiore è il suo valore ed il suo dimorfismo.
- Gli enti cinofili internazionali e nazionali sono stati costituiti per vigilare, controllare e tutelare le razze per le quali è stato approvato uno standard morfologico. Essi devono controllare che non sia disperso il “tipo” descritto nello standard morfologico.
- Il pedigree e le informazioni ad esso collegate sono un potente strumento per la valutazione dei riproduttori, ma il possesso del pedigree non è garanzia di tipicità del soggetto.

*Affisso. Del Bugallo*

*Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)*





ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)

[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

- Lo standard di lavoro per i gruppi 7 e 8 è un documento che descrive come deve essere svolto il lavoro da quel tipo di razza, è redatto considerando sia la struttura morfologica che la mentalità di razza, conseguentemente più il soggetto si allontana dal tipo e dalla mentalità di razza più il lavoro svolto sarà diverso ed avrà minore valore.
- La gestione dello standard morfologico e di lavoro deve essere competenza esclusiva del club che si è costituito per il riconoscimento di quella razza e dell’ente cinofilo nazionale di riferimento, i club nati per la tutela di quella razza in altri paesi possono indicare eventuali aggiornamenti ma le linee guida devono essere di competenza del paese che ha redatto lo standard. Le modifiche allo standard possono essere proposte solo dal club di riferimento di razza.
- Ogni razza ha una evoluzione naturale ma questa evoluzione deve sempre rientrare nella tipicità dello standard il che significa che i soggetti devono rientrare nei limiti indicati dallo standard morfologico e di lavoro.
- La tipicità si esprime nei soggetti che sono morfologicamente in tipo ed in grado di svolgere il lavoro per il quale sono stati creati secondo lo standard previsto e redatto dal club che ha promosso il riconoscimento della razza.

Quando una linea di ascendenti produce soggetti mediamente non tipici, morfologicamente o nel lavoro, significa che si sta perdendo il patrimonio genetico di quella razza e creando una nuova, sebbene i discendenti siano accompagnati dal pedigree. Questa è una situazione che danneggia:

- Gli allevatori cinofili della razza;
- Gli acquirenti, che acquistano un cane con pedigree ma senza tipicità di razza;
- Il mondo cinofilo in genere perché diventa per fare un raffronto, come comprare un oggetto di marca contraffatto.
- Il valore di cessione, più il soggetto si discosta dallo standard (morfologico o di lavoro) e minore dovrà essere il suo valore economico.

Spesso si è detto che gli allevatori cinofili avrebbero necessità di una maggiore tutela, questo obiettivo potrebbe essere ottenuto attraverso una più attenta emissione del pedigree per l’erogazione del quale dovrebbe essere richiesto che:

- Entrambi i genitori siano iscritti al libro delle origini (abbiano il pedigree);
- Entrambi i genitori abbiano depositato il DNA in modo che possa essere certificata indiscutibilmente la maternità e la paternità;
- Entrambi i genitori abbiano superato un test da parte di un esperto giudice di aderenza alla standard morfologico (aderenza al tipo);

Il test di aderenza allo standard morfologico deve essere fatto da un esperto giudice della razza possibilmente formato presso il club ufficiale di tutela della stessa e dovrebbe verificare che il

*Affisso. Del Bugallo*

*Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)*



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

## “DEL BUGALLO”

**Razze: Bracco Francese tipo Pirenei**

Di “*Franco Barsottini*”

*Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1*

*cani da utilità, compagnia agility e sport*

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)

[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

soggetto non presenti difetti eliminatori, una dentatura corretta e che abbia i caratteri che identificano la tipicità di razza sulla base di un elenco approvato o redatto dal club di riferimento.

Per esempio, potrebbero essere oggetto di valutazione:

- Il muso, linee cranio nasali e posizione e forma degli occhi;
- La massa;
- Il colore del mantello;
- La dentatura;
- L'aspetto generale;
- Il dimorfismo rispetto a razze similari;

La valutazione non deve essere assolutamente una competizione e pertanto non devono essere attribuite qualifiche o altro ma deve avere come obiettivo la verifica che il soggetto posseda i caratteri minimi di tipicità che identificano la razza.

La valutazione di tipicità morfologica dovrebbe essere richiesta anche per i soggetti che partecipano alle prove di lavoro, un cane non in tipo infatti ha movimenti, portamento della testa, approccio al selvatico non in stile di razza.

Per selezionare i migliori soggetti per la riproduzione adotto un percorso di verifica attraverso il quale vado a esaminare le qualità morfologiche, funzionali e lavorative del soggetto. Il sistema di valutazione dei riproduttori deve essere un sistema specifico ed alternativo ai percorsi per la proclamazione a “campione”.

Questo percorso dovrebbe prevedere una griglia di selezione che il soggetto scala in funzione delle qualità naturali, che sono quelle che interessano la trasmissione genetica, e della sua aderenza alle tipicità di razza; quindi, non parliamo di prove di lavoro competitive o di prove in cui vengono costruiti ed imposte al cane determinati comportamenti che poi portano, come spesso avviene nei cani da ferma, ad avere soggetti che non riportano, o di mostre cinofile in cui si ha una competizione sulla costruzione morfologica ma che spesso quei soggetti risultano non essere adeguati all'attività cinofila.

Sotto riporto una “griglia di selezione”, che utilizzo per la scelta dei riproduttori e può essere utile anche per determinare un accoppiamento verificando le note positive e meno positive di un soggetto;

1. Livello; Verifica morfologica di conformità del soggetto alla razza e che non presenti difetti eliminatori;
2. Livello; Superamento della prova di attitudine al lavoro, il test deve valutare che il soggetto:
  - a. Non abbia paura dello sparo;
  - b. Nel caso di cane da ferma, fermi il selvatico;

***Affisso. Del Bugallo***

***Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)***



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

**“DEL BUGALLO”**

**Razze: Bracco Francese tipo Pirenei**

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 3381621719

[www.allevamentodelbugallo.it](http://www.allevamentodelbugallo.it)

[info@allevamentodelbugallo.it](mailto:info@allevamentodelbugallo.it)

c. Risponda, non in presenza di selvaggina, ai comandi basilari:

- Seduto;
- Legare;
- Vieni;
- Direzione,

In sostituzione CQN o una qualsiasi qualifica in prova di lavoro.

3. Livello; Ottenimento di almeno due eccellenti da due giudici diversi in mostre nazionali o internazionali;
4. **Livello; Riproduttore raccomandato;** Ottenimento di almeno un CAC in mostra e una qualifica minima (MB) o CQN in speciale di razza in prova di lavoro, superamento della prova di riporto, displasia A o B;

La prova di riporto dovrebbe essere una prova con sparo su selvaggina, per ragioni diverse ritengo che la prova del riporto a freddo, pur valida, non abbia la stessa importanza di una prova di riporto che sia la conclusione di un'azione di caccia.

La griglia di selezione potrebbe andare avanti, ad esempio qualificando come “5” quel soggetto che oltre ad aver raggiunto il livello “4” ha prodotto soggetti a loro volta qualificati di livello “4”.

Questo sistema permetterebbe di:

- Mantenere le prove di lavoro come sono oggi gestite, strutturate e giudicate.
- Mantenere i vari titoli di lavoro e morfologici esistenti.
- Creare un sistema di valutazione del riproduttore che valorizza effettivamente le qualità naturali dei soggetti.
- Salvaguardare e tutelare il lavoro dell'allevatore “cinofilo”;
- Tutelare il valore dei cuccioli.

La cinognostica, una scienza per valutare il cane – Pietro Alquati

*Affisso. Del Bugallo*

*Riproduzione riservata (L. 22/04/1941 nr. 633 e successive modifiche)*